

Cos'è la *Chlamydophila felis*?

- La *Chlamydophila felis* (Cf) è un batterio gram-negativo.
- Il suo target principale è la congiuntiva e l'infezione è generalmente associata ad una congiuntivite.
- L'infezione è probabilmente più prevalente nei gatti di razza.
- Il batterio non sopravvive al di fuori dell'ospite. Perché avvenga l'infezione è necessario un contatto tra animali.
- Non esistono prove epidemiologiche riguardo un eventuale rischio zoonosico dell'infezione da Cf del gatto.

Infezione

- La trasmissione richiede un contatto ravvicinato tra gatti; le secrezioni oculari rappresentano il liquido corporeo più importante nella diffusione dell'infezione.
- Nella maggior parte dei casi i gatti hanno meno di un anno di età.
- L'eliminazione dei batteri attraverso la congiuntiva in genere cessa circa 60 giorni dopo l'infezione, anche se possono svilupparsi infezioni persistenti.

Segni clinici

- Il periodo di incubazione è di 2-5 giorni. Generalmente i segni clinici iniziano in un occhio e di solito progrediscono, fino a diventare bilaterali.
- Lo scolo inizialmente è acquoso per poi diventare in seguito mucoso o mucopurulento.
- La chemosi rappresenta un segno caratteristico della clamidiosi. Possono essere presenti un'intensa congiuntivite con grave iperemia della membrana nittitante, blefarospasmo e fastidio oculare.

- Poco dopo l'infezione possono comparire febbre transitoria, inappetenza e perdita di peso, anche se la maggioranza dei gatti rimane in salute e continua a mangiare.

Diagnosi

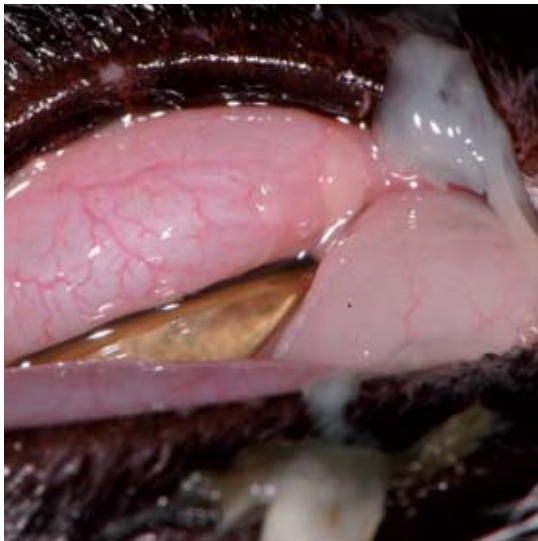
- È possibile eseguire il test della PCR sui tamponi oculari. È importante impiegare una buona tecnica di prelievo dei tamponi al fine di ottenere un numero sufficiente di cellule.
- Nei gatti non vaccinati, la misurazione del titolo anticorpale permette di confermare la diagnosi.

Gestione della malattia

- Le tetracicline sono l'antibiotico di scelta. La doxiciclina ha il vantaggio della singola somministrazione giornaliera (10 mg/kg per via orale).
- Il trattamento deve proseguire per 4 settimane, in modo da assicurare l'eliminazione del microrganismo.
- Condizioni di allevamento che evitano il contatto diretto e le normali pratiche igieniche possono servire a controllare la diffusione dell'infezione.

Raccomandazioni per la vaccinazione

- Come componenti di vaccini polivalenti sono disponibili sia vaccini inattivati che vaccini vivi modificati costituiti dall'intero microrganismo.
- La vaccinazione contro la Cf non è considerata essenziale. Tuttavia, è necessario considerare l'eventuale vaccinazione in presenza di precedenti epidemie confermate di clamidiosi nei gattini.
- I gatti tenuti insieme per lunghi periodi devono essere vaccinati regolarmente.
- Negli allevamenti in cui l'infezione da Cf è endemica, il primo passo è il trattamento di tutti i gatti con doxiciclina per almeno 4 settimane. Una volta tenuti sotto controllo i segni clinici, è necessario vaccinare i gatti.
- Generalmente, la vaccinazione inizia a 8-10 settimane di età e la seconda iniezione viene fatta 3-4 settimane dopo.
- I richiami annuali sono consigliati nei gatti a rischio continuo di esposizione.



Per gentile concessione di Eric

- **Congiuntivite purulenta e chemosi associate a *Chlamydophila*.**



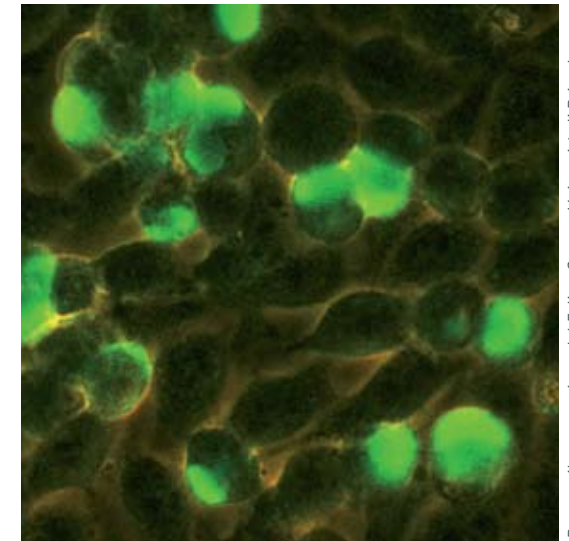
Per gentile concessione del Feline Centre, Università di Bristol

- **L'infezione da *Chlamydophila* viene generalmente diagnosticata mediante PCR su tamponi oculari.**



Per gentile concessione del Feline Centre, Università di Bristol

- **Congiuntivite in un gatto con infezione da *Chlamydophila felis*.**



Per gentile concessione del Feline Centre, Università di Bristol

- **L'immunofluorescenza indiretta viene utilizzata per identificare gli anticorpi contro *Chlamydophila*.**